



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BAIC875005: I.C. "VITO INTINI"

Scuole associate al codice principale:

BAAA875001: I.C. "VITO INTINI"

BAAA875012: MONS. CARLO FERRARI

BAEE875017: SCUOLA PRIMARIA "VITO INTINI"

BAMM875016: S.S.P.G."VINCENZA SOFO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Rispetto alla media della Provincia, della Puglia e nazionale, l'Istituto ha un tasso percentuale più alto di studenti ammessi alla classe successiva. Il collegio dei docenti ha adottato ed inserito nel PTOF i criteri di valutazione condivisi nell'ottica di garantire il successo formativo; infatti non risulta abbandono scolastico. Un nutrito gruppo di alunni al termine del primo ciclo di istruzione ha conseguito una valutazione media notevole (dall'8 al 10 e lode) avendo un indice complessivo superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Un'alta percentuale di alunni al completamento del percorso di studi nel nostro Istituto, segue il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di Classe, confermando anche le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.) Si è registrata una notevole diminuzione percentuale degli alunni che hanno conseguito un voto pari a 6 agli esami di Stato nell'a.s. 21/22 nonostante la DAD e la DDI, che hanno caratterizzato gli anni scolastici precedenti, questo a conferma che la Didattica Digitale se con interventi appropriati ha una buona rilevanza sull'alunno.

Punti di debolezza

Dati gli ottimi risultati degli esiti scolastici, la mancanza di abbandoni e pochissime non ammissioni, non vi sono particolari punti di debolezza; risulta evidente però che la scuola continuerà ad innovarsi per migliorare ancora gli esiti e mantenere standard alti. La percentuale dei non ammessi dalla classe successiva è data prevalentemente dagli alunni diversamente abili, che per scelta della famiglia scelgono di fermare il proprio figlio in accordo con la scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scelta è stata dettata dai dati statistici a disposizione, che mostrano per le prime quattro interclassi e per la scuola secondaria di primo grado il 100/100 degli alunni ammessi alla classe successiva, percentuale che gli anni precedenti non raggiungeva. All'interno dell'istituto emerge una situazione di equilibrio per ciò che riguarda le fasce di voto. La scuola, inoltre, ha attivato sinergie interistituzionali efficaci per contrastare e ridurre il rischio dispersione: progetti di cittadinanza attiva e la presenza di uno sportello di ascolto con la presenza dello psicologo, oltre a seminari indirizzati anche alle famiglie, attività mirate a promuoverne l'autostima e a prevenire, per quanto possibile, che la dispersione preludesse a forme di devianza minorile.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove standardizzate vengono effettuate con puntualità e correttezza. Gli esiti delle prove standardizzate nazionali collocano, nel complesso, la scuola primaria al di sopra della media nazionale (ad esclusione di alcune classi seconde, i quali alunni a causa della pandemia avevano acquisito competenze minime in italiano e matematica); mentre si collocano al di sopra della media nazionale gli esiti della prova di matematica e italiano delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Significativo in positivo il dato rilevato nelle prove di lingua inglese per quasi tutte le classi dove gli alunni hanno raggiunto un livello di competenza più alto rispetto all'andamento regionale e nazionale. La DAD e la DID hanno accompagnato gli ultimi due anni degli alunni, senza per questo perdere di vista la mission della scuola ed ottenendo dunque buoni risultati.

Punti di debolezza

La diversità socio culturale economico di provenienza degli alunni determina una disparità dei risultati delle prove standardizzate nazionali e interne. La lettura dei dati restituiti è stata oggetto di riflessione e confronto collegiale. La variabilità del punteggio fra le classi e dentro le classi, nelle prove Invalsi, risulta eccessiva in percentuale rispetto alla media nazionale e del sud, risultato che andrebbe corretto e che fa pensare alla necessità di individuare nuovi criteri per la formazione delle classi. Nei risultati delle prove standardizzate nazionali incide anche la componente ansia trasmessa, non dagli insegnanti, ma dalle famiglie stesse e anche spesso da informazioni distorte e strumentali di alcuni media.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Da una attenta lettura dei dati statistici si evince che il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Effettuando una media complessiva l'esito è positivo e si registra un notevole miglioramento. Decisamente positivi i dati di rilevazione allegati relativi allo svolgimento delle prove di inglese nelle classi quinte della scuola primaria (sia reading che listening) nonché della scuola secondaria di primo grado.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora al perseguimento delle competenze chiave sia attraverso le discipline che trasversalmente. In sinergia con le Amministrazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi: ed. stradale, tutela del territorio, ed. alla legalità, ed. ambientale, collaborazioni con attività produttive, con la Biblioteca civica comunale. In questa area si collocano i "Progetti trasversali di istituto di educazione alla cittadinanza/ed. civica." Lavora in sinergia con le istituzioni presenti sul territorio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Il progetto "Donne (e uomini) nella scienza" contribuisce alla riduzione delle disuguaglianze di genere, come anche la partecipazione al Progetto biennale STE@M da svolgersi in Rete, con altre scuole del territorio e finanziato dalla Regione Puglia. Il Piano Triennale delle Arti valorizza la partecipazione attiva di insegnanti, alunni e genitori e favorisce il protagonismo dei ragazzi e l'assunzione di comportamenti attivi e responsabili di valorizzazione del territorio. Efficaci risultano le attività e i progetti di integrazione ed inclusione degli alunni stranieri e/o diversamente abili nonché il progetto di istruzione domiciliare. Il collegio dei docenti ha deliberato criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento e sulla valutazione

Punti di debolezza

Rispetto alle competenze chiave europee occorre implementare, generalizzare e adottare strumenti, modalità di valutazione e criteri comuni, questo è un vincolo per la progettazione per competenze. L'IC ha la necessità di concordare delle griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione per valutare le competenze chiave europee degli studenti. Questo lavoro è stato avviato con un corso di formazione rivolto ai docenti. Gli alunni prevalentemente nel periodo della DAD/DDI hanno acquisito competenze digitali e sono capaci di comunicare efficacemente con gli altri a distanza ecc. Un vincolo per implementare tale competenza è dato dalla necessità di riorganizzare gli ambienti di apprendimento quotidiani dotandoli di nuove tecnologie e di uscire dall'ottica del laboratorio per realizzare aule/ laboratori. Altro vincolo alla primaria è dato dalla mancanza della struttura WIFI. Il livello degli studenti nella competenza imparare per imparare è buono grazie al lavoro svolto dai singoli team dei docenti ma un vincolo notevole è dato dalla mancanza di flessibilità nel curriculum, negli orari e nell'uso degli spazi. Buone le potenzialità per il futuro.



condivisa delle competenze di cittadinanza degli studenti. La scuola è sede di certificazione Trinity College London.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe, occorre implementare, generalizzare e adottare strumenti, modalità di valutazione e criteri comuni per la certificazione delle competenze. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum ma i docenti progettano in modo trasversale, osservano e/o verificano in classe secondo parametri non condivisi. Il conseguimento delle competenze chiave sarebbe agevolato dalla innovazione didattica di spazi, tempi, modalità di lavoro che sviluppi oltre alle altre, soprattutto la competenza di imparare ad imparare.



Risultati a distanza

Punti di forza

In linea di massima la valutazione espressa dai docenti della scuola secondaria conferma quella espressa dai colleghi della scuola primaria, grazie anche al lavoro di condivisione dei criteri di valutazione e alla riflessione collegiale. Nel passaggio tra la scuola del primo ciclo e secondo ciclo esistono dati che confermano le valutazioni pregresse. I dati INVALSI di lungo termine confermano maggiormente gli esiti precedenti, registrando anche un miglioramento. Sono state elaborate e condivise prove oggettive comuni di rilevazione in ingresso, intermedie e finali.

Punti di debolezza

Non è prassi ancora consolidata quella della restituzione dei dati degli alunni ormai usciti dal percorso scolastico del primo ciclo, in quanto non tutti gli Istituti Secondari collaborano in tal senso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha strutturato ed ha aggiornato il proprio curricolo verticale per rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione didattica e la percentuale dell'autonomia viene destinata alle singole esigenze specifiche di ciascun gruppo di insegnamento, a seguito di delibera collegiale. Anche la valutazione avviene sulla base di criteri comuni definiti e condivisi collegialmente, sia con riguardo al comportamento che relativamente alle singole discipline. La collegialità dei criteri, peraltro confluita in documento di Istituto, viene rinforzata mediante le riunioni dei consigli di interclasse (e nel lavoro per ambiti di insegnamento) nella scuola primaria e dei dipartimenti nella scuola secondaria di I grado. Ad inizio anno scolastico gli eventuali stakeholder presenti nel territorio (associazioni musicali, creative, sportive, teatrali, Onlus, Forze dell'Ordine, singole persone,..), possono presentare dei progetti e proposte di collaborazione cui fa seguito la selezione sulla base della rispondenza al PTOF ed alle priorità del PdM. Ciò consente una ricchezza progettuale condivisa. Tutti i Progetti vengono analizzati e discussi in piccoli

Punti di debolezza

Solitamente ad inizio anno scolastico eventuali stakeholder, presenti nel territorio (associazioni musicali, creative, sportive, teatrali, Onlus, Forze dell'Ordine, singole persone,..), offrono la collaborazione per la realizzazione di progetti. Ciò consente una ricchezza progettuale condivisa, cui fa seguito la selezione sulla base della rispondenza al PTOF ed alle priorità del PdM. Pur coinvolgendo le famiglie nella fase di selezione delle proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa, le stesse non risultano parte attiva nella fase di progettazione del curricolo. Un altro limite è determinato spesso dalle aspettative di una buona percentuale di famiglie che attribuisce maggior importanza alle attività di ampliamento (se non addirittura extrascolastiche) rispetto a quelle curricolari. Il vincolo maggiore è sicuramente dettato dalla esiguità di risorse economiche per la maggiore riuscita dei progetti (e per l'estensione degli stessi al maggior numero possibile di alunni), nonché dallo scarso numero di personale. Anche la disponibilità del personale Ata scarseggia, ciò è dovuta alle poche unità in servizio presenti in ogni plesso. Nel triennio scorso un forte vincolo è stata la scelta, da pochissimo superata, di non rendere immediatamente trasparente la valutazione degli apprendimenti sul



gruppi e poi in sede collegiale, in modo da pervenire una approvazione condivisa e unitaria che caratterizzi l'offerta formativa. La professionalità e l'entusiasmo con cui la maggior parte dei docenti collabora all'attuazione del Progetto di Istituto si concretizza nella disponibilità ad adottare la flessibilità oraria e in alcuni casi, al ricorso ad ore aggiuntive da recuperare per l'attuazione delle attività in assenza di fondi per la remunerazione delle stesse. Gli alunni possono usufruire di progetti extracurricolari in modo particolare dedicati all'acquisizione delle competenze in lingua inglese e in musica. Anche la scuola primaria, con il DM8 usufruisce di alcune ore di attività musicale con i professori interni di musica. I docenti della Scuola primaria effettuano la programmazione periodica quindicinale (tre ore ad incontro), in tale occasione si provvede anche ad organizzare attività curriculari. La scuola somministra prove strutturate per tutte le classi per le seguenti discipline: italiano-matematica-inglese.

registro elettronico, elemento che non ha favorito lo scambio Scuola /famiglia e il feedback positivo immediato agli allievi. Non è stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Carente la progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento e il recupero delle competenze. Dall'anno scolastico 2019-2020, a causa della pandemia, non sono state effettuate prove parallele. I livelli di apprendimento e il certificato delle competenze raggiunti dagli alunni in uscita sono stati valutati e restituiti in sede di consegna del DVA. Tali dati però non sono stati elaborati né confrontati a livello statistico; ciò non permette, quindi, la valutazione degli esiti in questa area, valutazione che rientrerà nelle azioni chiave dei processi di miglioramento previsti a partire dal corrente anno scolastico

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha attualmente l'orario settimanale organizzato su sei giorni, ma è in corso un sondaggio fra i genitori per attivare dal prossimo anno scolastico la settimana corta (dal lunedì al venerdì). Sta avviando e promuovendo l'innovazione metodologico-didattica, sia attraverso la formazione dei docenti sia mediante la realizzazione di laboratori PNSD e PNRR finalizzati al miglioramento e potenziamento delle strutture (atelier creativi, ambienti innovativi per l'apprendimento, Classroom 4.0), con uso ricorrente da parte di tutti gli alunni dei laboratori presenti (il cui uso è puntualmente regolamentato) e di metodologie attrattive da parte degli insegnanti. Vengono proposte attività di ampliamento dell'offerta formativa che stimolano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Alle famiglie viene comunicato per tempo il monte ore annuo obbligatorio ai fini della validità dell'anno scolastico e i genitori vengono richiamati personalmente, in caso di discontinuità, prima di fare ricorso alle Autorità competenti, cercando di comprendere le ragioni sottostanti e potenziando la comunicazione scuola-famiglia. Per i casi particolari, la scuola si avvale di una proficua collaborazione con i Servizi Sociali del territorio ma anche attiva lo Sportello d'ascolto con la presenza dello psicologo. Nel rispetto

Punti di debolezza

La scelta di un orario settimanale su sei giorni, fatta nei trascorsi trienni per venire incontro a richieste delle famiglie crea, di contro, difficoltà organizzative legate soprattutto all'esiguità del personale scolastico, e difficoltà didattiche legate a numerose assenze il sabato degli stessi studenti e del personale e alla mancanza di possibilità di diversa e migliore organizzazione delle presenze dei docenti a favore degli studenti; oltre a non facilitare la presa in carico formativa e la condivisione del tempo libero (sabato e domenica) dei bambini e bambine, ragazzi e ragazze con i loro genitori. Ulteriore vincolo didattico è la mancanza di utilizzo della quota del 20% di autonomia del curriculum che permetterebbe di creare una migliore personalizzazione dell'offerta formativa e strutturare un orario su settimana corta più vicino alle esigenze delle famiglie stesse. Maggiori disponibilità finanziarie permetterebbero di rinnovare o acquistare materiale necessario ai laboratori/aule. I laboratori necessitano di referenti con maggior disponibilità oraria da dedicare. Da avviare il processo di rinnovo di tutti gli ambienti di apprendimento: attualmente il modello è aule/classe tradizionali e alunni in laboratorio a turno. Un vincolo sarà recuperare tempo e



del patto di corresponsabilità e del regolamento generale, ogni classe condivide le regole del vivere comune in un clima positivo, che favorisce la partecipazione e la responsabilizzazione di ciascuno ai fini del suo mantenimento. Per le situazioni in cui è evidente l'adozione di comportamenti disfunzionali, la scuola attiva dei laboratori di gestione dei conflitti per tutto il gruppo classe. Lì dove non esiste un clima sereno fra studenti e studenti o tra docenti e alunni interviene la DS con riunioni con i genitori o con gli psicologi. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni vengono annotati sul RE e giustificati dai genitori/tutori. La scuola gode di ambienti innovativi in entrambi le sedi (biblioteche, atelier, laboratorio innovativo con coding e robotica, steam, matematica e prossimamente di nuovi ambienti 4.0) che possono essere utilizzati da tutti i docenti e dunque le classi attraverso prenotazione o orario stabilito ad inizio anno, solitamente con una frequenza settimanale. Tali ambienti ben si prestano anche ad essere utilizzati per attività extracurricolari. Per l'inclusione vengono utilizzate dalla scuola metodologie attive specifiche (ABA). Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni vengono annotati sul RE e giustificati dai genitori/tutori. Il patto di corresponsabilità, redatto dalla scuola, in senergia con il Consiglio di Istituto e firmato dai genitori e da tutti coloro che operano nella scuola, porta tutti a conoscenza delle regole vigenti nella scuola. I docenti, negli ultimi anni

risorse per creare e generalizzare aule/ laboratorio, anche disciplinari con tecnologie innovative e corrispondenti a nuove metodologie didattiche, con arredi flessibili e modulari per permettere di realizzare situazioni di apprendimento differenziate; per implementare l' utilizzo didattico degli spazi comuni (ora classici corridoi e atri non arredati) e per arredare spazi all'aperto (didattica outdoor), per strutturare e allestire i refettori per la mensa. Per la maggiore efficacia didattica occorre ripensare l'organizzazione delle attività sui tre plessi e implementare l'uso didattico di tanti spazi non utilizzati, in particolare nel Plesso V. Sofo. Un altro vincolo notevole nell'uso di nuove metodologie didattiche, del registro elettronico e della didattica 4.0 è dato dalla mancanza del WII- FII per cui l'accesso ad internet , in tutti gli spazi della scuola avviene solo con la rete cablata.



portano avanti una didattica innovativa prediligendo, in taluni casi, una didattica laboratoriale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione si evince dalla descrizione dei numerosi vincoli alla didattica già sopra effettuata, in sintesi occorre ripensare in modo flessibile spazi, tempi, dotazioni tecnologiche, autonomia del curriculum, strutture a supporto (WII FII, refettori, ...), organizzazione logistica e oraria per incidere sui processi metodologici e didattici sfruttando tutte le potenzialità di nuovi ambienti di apprendimento abbinati a nuove tecnologie e alla formazione continua dei docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La Scuola si adopera affinché tutte le risorse ad essa interne, ma anche quelle presenti nel territorio, siano pienamente utilizzate per promuovere e/o favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Per i casi con gravità, il Comune mette a disposizione educatori specializzati che affiancano i docenti nelle ore antimeridiane e, in misura diversa, affianca la famiglia in orario extra-scolastico. Già al momento dell'inserimento si presta grande attenzione nella scelta del gruppo classe che possa essere il più rispondente alle esigenze dell'alunno diversabile nonché al numero degli alunni. Inoltre la collaborazione tra docente di sostegno, eventuale educatore, docenti curricolari e famiglia è costante e strettissima; ciò avviene dalla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, durante il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi fissati, fino al momento della valutazione. Per garantire il successo formativo, è prassi consolidata la verifica in itinere e l'eventuale rimodulazione del piano didattico. Inoltre l'istituto sfrutta tutte le opportunità per reperire finanziamenti a sostegno dell'inclusione. È prassi consolidata l'individualizzazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti, attraverso la personalizzazione della proposta

Punti di debolezza

. Non sempre la dotazione organica dei docenti di sostegno è sufficiente in rapporto all'effettivo fabbisogno; di contro, alcuni docenti (una minoranza) tendono ancora a delegare la maggiore responsabilità dell'alunno diversamente abile al docente di sostegno. È difficile reperire finanziamenti per affiancare mediatori culturali agli alunni stranieri in caso di necessità. Da implementare e meglio organizzare le attività di potenziamento, l'utilizzo della quota del 20% della autonomia del curriculum, la personalizzazione dei metodi di apprendimento e del curriculum attraverso didattiche e ambienti innovativi.



didattica e strumenti di semplificazione e compensazione soprattutto in presenza di alunni BES. L'inclusione è curata mediante un protocollo di azione interno, nonché attraverso l'attuazione di specifiche iniziative progettuali, tra cui spicca il laboratorio di Natale della scuola secondaria di I grado e quello teatrale finalizzato all'inclusione nell'ottica della continuità verticale, che valorizza tutte le modalità espressive e comunicative e che include gli alunni diversamente abili con un gruppetto di compagni delle classi di frequenza di tutti e tre i segmenti scolastici. Il Progetto culmina in una rappresentazione teatrale (il cui testo è il prodotto del laboratorio e da' quindi voce agli alunni in difficoltà) aperto alla cittadinanza, di grande impatto a livello cittadino e con notevole ricaduta sull'autostima e il senso di autoefficacia degli alunni. La Scuola ha attivato anche un progetto di insegnamento domiciliare nonché durante la DAD/DDI si è preoccupata di dare sostegno (con il prestito di devices e con la presenza continua, seppur a distanza) alle famiglie con figli disabili o BES. La scuola individua gli studenti in forte difficoltà e si assicura di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti e di garantire ad ognuno il successo formativo attraverso l'attivazione di corsi di recupero e di potenziamento per gli alunni maggiormente dotati (corsi di L2), dove gli insegnanti valutano in base ai criteri della valutazione condivisa con il CdD ed inserita nel PTOF.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Infatti la mancata continuità nell'assegnazione dei fondi richiesti e della dotazione organica di sostegno rallenta il raggiungimento degli obiettivi e vanifica la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche piuttosto



diffusi a livello di scuola. Buona la collaborazione con associazioni e specialisti per la promozione della conoscenza e della diffusione di buone pratiche d'inclusione e supporti BES. Alto il livello di collaborazione con le famiglie degli alunni in situazione di disabilità.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il principale punto di forza è dato sicuramente dalla coerenza progettuale unitaria di Istituto e dalla condivisione di modelli, strumenti, criteri di programmazione, valutazione e il curricolo verticale. Anche il modello della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine dell'istruzione del primo ciclo rispecchia tale coerenza, facilitando la comunicazione sia interna, sia verso le famiglie e le altre istituzioni scolastiche. Per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ad inizio d'anno scolastico si tengono incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. In tale sede si affrontano sia questioni di carattere generale che situazioni particolari e si programmano le attività di un progetto specificatamente finalizzato alla continuità verticale. Nel mese di gennaio si organizzano Open School dei plessi scolastici, in cui le famiglie e gli alunni possono conoscere gli ambienti e la giornata scolastica, con l'accoglienza durante la mattinata di gruppi di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia presso la scuola primaria e con l'apertura della scuola secondaria di I grado agli alunni della scuola primaria. Ciò consente di vivere alcune ore scolastiche secondo le modalità tipiche del successivo ordine di scuola. In occasione di tali giornate

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria avviene non in maniera ordinaria. Soprattutto per quanto riguarda la scuola primaria, non sempre le altre scuole sono disposte a compilare la scheda in ingresso degli alunni sul modello predisposto dall'Istituto. Ciò non permette una approfondita conoscenza di tutti gli alunni e di tenerne adeguatamente conto nella formazione delle classi, nel rispetto del criterio prestabilito della equi eterogeneità'. Molto più agevole è invece la continuità interna. Analogamente manca la costanza e la risposta di tutti gli istituti per il monitoraggio (ancorché proposto) standardizzato continuativo su quanti studenti seguono il consiglio orientativo e sugli esiti in rapporto a tale scelta. È stata infatti riscontrata qualche reticenza da parte degli Istituti del secondo ciclo a fornire tali dati. Due dati che incidono negativamente sulla continuità di Istituto e, conseguentemente, sulla stabilità degli organici della scuola primaria, sono rinvenibili nell'esiguo numero di sezioni di scuola dell'infanzia, a seguito della riorganizzazione dovuta al dimensionamento della rete scolastica, nonché al fatto che alcune famiglie scelgono la scuola dell'infanzia per le sue condizioni



viene monitorato il numero di alunni delle classi quinte che vi partecipano, distinguendo tra coloro che provengono dallo stesso Istituto Comprensivo e quelli che invece frequentano altre scuole della Città. Ciò consente di monitorare il flusso degli alunni e le conseguenti scelte. Viene inoltre somministrato un questionario di gradimento: ciò consente sia di migliorare costantemente le azioni poste in essere sia di favorire il senso di partecipazione da parte dell'utenza al miglioramento stesso. Favorisce la continuità verticale in uscita non solo la modalità organizzativa attuata (che orienta gli alunni e consente la frequenza degli specifici laboratori previsti dalle scuole degli indirizzi selezionati da ciascun alunno), ma soprattutto la recente attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di progetti specifici con la scuola secondaria superiore, in particolare con il Liceo Musicale, in quanto favorisce l'attivazione di progetti che coinvolgono l'Orchestra di Istituto. La presentazione del PTOF per ogni ordine di scuola facilita la visione e la decisione delle famiglie nel momento delle iscrizioni. La DS ha incontri illustrativi con i genitori dei potenziali alunni dove illustra il PTOF e risponde alle domande dei genitori.

strutturali, ma in fase di passaggio alla primaria optano poi per la scuola più prossima al bacino territoriale di residenza. La Scuola si apre al territorio, in modo particolare durante gli Open Day, per permettere di visitare gli ambienti. La struttura antica e in alcuni casi poco appetibile, apparentemente, della sede della scuola primaria, seppur interessante dal punto di vista didattico, poco convince i genitori tanto da iscrivere i propri figli presso altri Istituti Comprensivi. Lo spostamento su più sedi dell'IC non sempre rende abile le attività di orientamento, in modo particolare per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia Mons. C. Ferrari i quali devono essere accompagnati e prelevati dai genitori e vivono un'intera giornata scolastica con le classi quinte. Tale fattore può risultare anche positivo. Durante la pandemia gli ingressi per la visita della Scuola sono stati contingentati e si è usufruito delle visite virtuali preparate dai docenti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Come già esposto nei "punti di forza e debolezza", l'Istituto presidia in maniera puntuale e costante tutti processi afferenti alla continuità, per quanto di competenza. I punti di debolezza sono, in realtà, variabili non sotto il diretto controllo della Scuola e, pertanto, la stessa non può incidere ai fini di un loro miglioramento



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Vision e mission sono ben esplicitate e condivise, grazie anche all'esistenza di un gruppo di Staff con un forte senso di responsabilità e appartenenza che agisce da propulsore e favorisce la capillarizzazione delle informazioni. L'unitarietà di indirizzo si rispecchia nel progetto unitario trasversale di Istituto e nel clima sociale positivo che contraddistingue le relazioni interne alla comunità scolastica e favorisce il confronto e la condivisione. Ciò permea l'unitarietà della progettazione del PTOF e sostiene un elevato livello di motivazione e partecipazione delle figure di sistema, con chiarezza degli obiettivi e delle priorità. Sicuramente ha favorito la chiarezza e l'unitarietà progettuale e fa sì che i Progetti deliberati siano strettamente correlati agli obiettivi del PTOF e alle priorità individuate nel RAV e nel PdM. Sono stati elaborati dei questionari di customer satisfaction rivolti alle famiglie e la successiva elaborazione dei dati e presentazione durante il primo collegio utile, attraverso la redazione di grafici di facile lettura. Altro dato positivo è sicuramente la condivisione e riflessione collegiale sui dati raccolti in vista del miglioramento continuo. Il Collegio individua le figure strategicamente più significative ai fini del miglioramento dell'Istituzione Scolastica. L'organizzazione per tematiche consente un'azione incisiva

Punti di debolezza

Punti di debolezza Monitoraggio: da collegare maggiormente alla Rendicontazione sociale.
Organizzazione delle risorse: difficoltà nella gestione delle assenze brevi dei docenti e del personale Ata difficoltà nella gestione dei due plessi non sede di ufficio Gestione risorse economiche: difficoltà nel reperire risorse aggiuntive e contributi volontari da Enti e famiglie. Data l'esiguità di risorse si è investito prioritariamente sui progetti di prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA), di educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività), lingue straniere perché queste progettualità sono i punti di forza del PTOF, superando il vincolo delle risorse si investirà su altre progettualità.



e, nel contempo, nelle riunioni di Staff, favorisce la circolazione delle informazioni ed un approccio globale alle problematiche. Il DS provvede ad assegnare, ad ogni docente con incarico di funzione strumentale e di collaborazione, l'area di attività attraverso la lettera di incarico, la quale è inviata, per conoscenza, tramite mail, a tutto il personale, ai fini della migliore valorizzazione delle funzioni. Il DS ed il DSGA, ad inizio anno scolastico, provvedono a convocare il personale ATA per la suddivisione degli incarichi, favorendo, per gli amministrativi, il consolidamento delle competenze, ma anche l'interscambio per la crescita professionale e la sostituzione reciproca all'occorrenza, rendendoli noti a tutti. Si dà priorità ai progetti finalizzati a promuovere la continuità verticale, a potenziare il linguaggio musicale, all'educazione alla cittadinanza consapevole. La scuola è già da diversi anni scuola associata alla Rete Scuole UNESCO grazie ad un progetto trasversale complesso e articolato che coinvolge tutte le classi dell'Istituto Comprensivo. Molte attività sono a costo zero (anche grazie alle Associazioni), utilizzando il sistema della flessibilità oraria, con una elevata ricaduta sull'apprendimento e sulla qualità generale dell'offerta formativa. Le competenze in L2 dei docenti sono valorizzate mediante progetti di potenziamento a prescindere dal segmento scolastico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione del personale docente sia tramite strumenti strutturati, sia attraverso circolari e altri canali di comunicazione interni per la ricognizione delle manifestazioni di interesse. Durante gli anni scolastici precedenti sono stati organizzati e/o proposti dei percorsi formativi in diverse aree, sia dall'Istituto che dall'Ambito, da Enti riconosciuti e dallo stesso Miur. Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza D.Lgs. 81/08 avviata solo nell'ultimo anno, sulle norme anti-covid e sulla privacy, sono stati svolti percorsi formativi certificati in varie aree comuni ai tre ordini di scuola, principalmente in relazione a Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, lingue straniere, inclusione e disabilità, iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive. La scuola cerca di valorizzare le professionalità interne nell'attribuzione di incarichi, nella progettazione di percorsi formativi curriculari ed extracurriculari legati ad aree specifiche, nell'individuazione di esperti PON, ecc. La collaborazione tra i docenti è promossa principalmente attraverso le commissioni, i dipartimenti e i gruppi di lavoro a cui

Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA non è stata condotta in maniera sistematica nel triennio. Manca inoltre una rilevazione strutturata delle competenze del personale, che è stata avviata in forma occasionale. L'assegnazione di ruoli e incarichi tiene conto principalmente di eventuali candidature su base volontaria. Talvolta più incarichi sono attribuiti allo stesso docente per mancanza di disponibilità o per affinità di compiti relative agli incarichi stessi. Vanno implementate forme strutturate e sistematiche di condivisione di buone pratiche e materiali, la costituzione di gruppi di lavoro di docenti dei diversi ordini di scuola, una attività di formazione più sistematica in relazione alle criticità e priorità del Piano di Miglioramento. Un punto di debolezza è la mancanza di collaborazione e scambi formativi tra reti di scuole.



partecipano più docenti e negli organismi collegiali istituzionali. Lo scambio delle buone pratiche avviene principalmente in seno alle articolazioni del collegio, tra docenti che lavorano sulle stesse classi/interclassi attraverso strumenti informali, Google Classroom, drive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale ATA in modo informale, in modo più strutturato ma non sistematico quelle del personale docente, manca la rilevazione completa delle competenze professionali. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale e le priorità di sviluppo del Piano di Miglioramento. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono vincenti perché mancano le disponibilità, soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, nella maggior parte sono assegnati su base volontaria ai pochi docenti disponibili. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici di vario tipo in modo informale: manca un archivio strutturato di buone pratiche comune a tutto l'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La attività promosse dalla scuola sono per lo più legate al territorio tramite associazioni sportive, associazioni o cooperative culturali (gestori del teatro comunale e del cinema) di volontariato.. in esso presenti e tramite l'Amministrazione Comunale di Monopoli, Assessorato alla Cultura e ai Servizi Sociali, molto attivo. Con essi vengono stipulati accordi, soprattutto per progetti di contrasto alla dispersione, inclusione, valorizzazione delle risorse ambientali, realizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse locale. Tali accordi hanno ricadute positive sulla realizzazione di attività e percorsi qualificanti il curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola coinvolge le famiglie principalmente attraverso gli Organi Collegiali per quanto riguarda i documenti rilevanti per la vita scolastica; mediante il registro elettronico e il sito web per l'area didattica; con incontri specifici (per illustrare le modalità di iscrizione e l'offerta formativa, con open days di continuità e orientamento, laboratori e partecipazioni ad eventi comunitari. Dal corrente anno scolastico sono ripresi gli incontri in presenza e si è registrato un più positivo coinvolgimento e collaborazione delle famiglie, per le quali la scuola ha avviato specifici percorsi di affiancamento alla genitorialità,

Punti di debolezza

Mancano accordi formalizzati con reti di scuole, locali e nazionali, avviati solo nel corrente anno. Risulta scarsa la presenza alle elezioni degli Organi Collegiali di istituto, ridotta la collaborazione economica liberale e la collaborazione pratica dei genitori ai progetti, il contributo economico riguarda solo attività individuali come la partecipazione a uscite e spettacoli e assicurazione individuale. Si è appena avviato un monitoraggio di gradimento sul tempo scuola, per la condivisione degli aspetti organizzativi. Da implementare eventualmente il Comitato genitori e le modalità di comunicazione Scuola Famiglia.



attraverso forme di supporto come lo sportello psicologico e riunioni con Servizi Sociali territoriali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni, alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola partecipa saltuariamente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Implementare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi e dentro le classi, adeguandola alla media nazionale e della regione, in modo da garantire una eterogeneità nella composizione e livelli più simili.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le competenze degli alunni in modo da continuare ad ottenere, alle prove standardizzate nazionali, risultati pari o superiori alla media regionale e nazionale, ma senza eccessivo divario fra le classi, in relazione all'indice ESCS simile, rispetto all'a.s. 2021-22.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rivedere strategie e criteri per la formazione delle classi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare le competenze chiave europee e monitorarle, in modo particolare la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza" e "competenza digitale".

TRAGUARDO

Adottare la percentuale del 20 per cento del curricolo, con la flessibilità di tempi e spazi. Realizzare, per le classi prime della Scuola Primaria e secondaria di Primo Grado, delle aule/laboratorio in grado di migliorare le competenze chiave europee e favorire il "gusto per l'apprendimento" negli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire strumenti e modalità per le certificazioni delle competenze (osservazioni, griglie e rubriche di valutazione) collegati a unità di apprendimento trasversali (UDA).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di cittadinanza digitale, imparare a imparare, di cittadinanza attiva attraverso il curricolo verticale, attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'utilizzo della quota del 20 per cento dell'autonomia del curricolo.
3. **Ambiente di apprendimento**
Predisporre ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali a un ruolo più attivo degli alunni, finalizzati a produrre apprendimenti autentici per competenze, cogliendo anche le risorse del PNRR soprattutto per quanto riguarda gli strumenti digitali e arredi flessibili.
4. **Inclusione e differenziazione**
Garantire a un numero sempre più ampio di alunni il successo formativo attraverso la rilevazione dei bisogni, la personalizzazione dei percorsi, l'adozione di diverse metodologie didattiche e la partecipazione alle attività extracurricolari.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ridefinire il tempo scuola, la logistica e l'organizzazione degli spazi, l'organico del potenziamento al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze negli studenti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le attività di formazione dei docenti alle esigenze educative della Scuola, con una ricognizione sistematica dell'esigenze formative e delle competenze già possedute, con attenzione alle ricadute attraverso lo scambio di buone pratiche.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare la partecipazione a reti di scuole, di Avanguardie Educative, finalizzata all'innovazione metodologica didattica.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Implementare strategie condivise per la comunicazione interna all'Istituto ed esterna verso l'utenza attraverso i canali social, il sito della Scuola, il Registro Elettronico, gli incontri in presenza al fine di aumentare la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità tiene conto dei punti di debolezza evidenziati dall'autovalutazione e delle conseguenze a lungo termine riferite all'impatto dell'emergenza Covid-19 sul triennio appena concluso, in misura funzionale al processo di miglioramento. Tutto ruota attorno alla formazione efficace degli alunni, baricentro dell'azione educativa e formativa della comunità educante estesa ai genitori e finalizzata allo sviluppo di adeguate competenze chiave per l'apprendimento permanente. Come orizzonte più ampio di riferimento è stato volutamente scelto il quadro degli esiti restituiti annualmente dalle prove standardizzate nazionali, in modo da orientare più efficacemente l'azione didattica verso il raggiungimento dei traguardi di competenze chiave posti a fondamento della progettazione curricolare. Inoltre, l'innalzamento della competenza europea di cittadinanza è stata individuata come priorità strategica per assicurare il pieno sviluppo della persona e l'inserimento nella vita come cittadino europeo attivo attraverso le piene competenze personali, sociali, relazionali, la capacità di imparare ad imparare e le competenze digitali.